

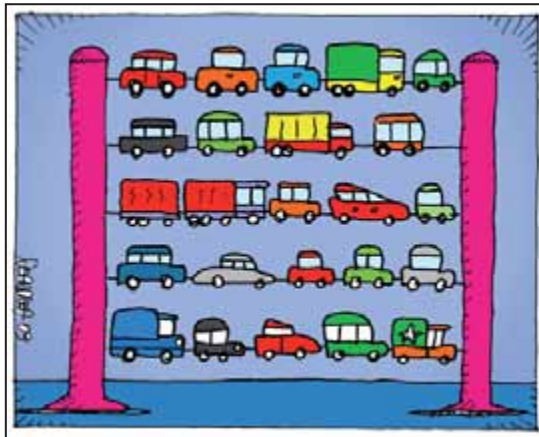
L'Associazione nazionale della polizia locale (Anvu) ha confrontato i dati

# Incidenti stradali fantasma

## Centoventimila i sinistri sconosciuti all'Istat

DI STEFANO MANZELLI

**C**entoventimila incidenti stradali con lesioni spariti nel nulla. Mancano all'appello quasi la metà dei sinistri rilevati dalla polizia locale che per motivi inspiegabili non vengono contabilizzati nei dati ufficiali dell'Istat. Lo ha dichiarato ieri l'Associazione nazionale della polizia locale Anvu che ha messo a confronto i dati ufficiali diffusi dall'Istat il 13 novembre con la rilevazione, quasi in tempo reale, condotta dalla stessa associazione nel gennaio scorso (si veda *ItaliaOggi* del 20 gennaio 2009) con riferimento ai dati 2008. Da un campione statistico di comuni pari praticamente al 31% della popolazione italiana risulta che solo la polizia locale nel 2008 abbia accertato almeno 262.000 incidenti con lesioni a persone. «Aspettavamo di conoscere le statistiche ufficiali diramate venerdì scorso proprio per effettuare una comparazione migliore dei dati in nostro possesso», dichiara il presidente Anvu Luciano Mattarelli. Una novità quest'anno l'Istat in effet-



ti l'ha offerta, specificando che la polizia locale da sola accerta quasi il 65% dei sinistri nazionali. Siccome il numero degli incidenti totali dichiarati dall'Istat è di 219.000 circa, «abbiamo ricavato da questa percentuale il dato più importante. Polizia, carabinieri e le altre forze nazionali hanno rilevato lo scorso

anno quasi 77.000 sinistri con lesioni. Se a questo numero aggiungiamo», spiega Matterelli, «il dato statistico che abbiamo elaborato di 262.000 sinistri rilevati dai vigili otteniamo un totale di quasi 340.000 incidenti con lesioni che sarebbero occorsi in Italia lo scorso anno». Quindi si tratta di capire dove sono

andati a finire circa 120 mila sinistri con lesioni che mancano all'appello. «A nostro parere», prosegue il presidente Anvu, «il problema maggiore risiede nella carenza strutturale del sistema informativo sugli incidenti ma anche nel mancato coordinamento nazionale della polizia municipale. A tutt'oggi la polizia stradale in generale deve informare l'Istat compilando dei modelli cartacei. È chiaro che una informatizzazione di queste pratiche renderebbe tutto molto più trasparente e veloce, ed in questo senso mi pare che qualcosa si stia muovendo proprio in questi giorni. Non nascondo che su argomenti così delicati possano interferire anche dinamiche di diverso tipo ma quello che interessa la polizia locale è fare capire come lavoriamo. In pratica eroghiamo un servizio fondamentale per la comunità e oltre a essere poco conosciuti in questo ruolo non disponiamo neppure di sistemi centralizzati per poter comunicare efficacemente i risultati del nostro lavoro».

### CIRCOLARE ACI

## Sequestro, trascrizione sufficiente

DI STEFANO MANZELLI

Il sequestro preventivo di un veicolo finalizzato alla confisca per gravi violazioni stradali non richiede in genere più l'apprensione del bene ma solo una comunicazione al pubblico registro automobilistico. Lo ha chiarito l'AcI con la circolare del 6 novembre 2009. Il pacchetto sicurezza, legge n. 94/2009, ha modificato le modalità esecutive del sequestro preventivo: se non è strettamente necessario impedire che la libera disponibilità del bene possa essere aggirata o protrarre le conseguenze del reato ovvero agevolare la commissione di altri illeciti, il sequestro preventivo può ora essere eseguito sui beni immobili e mobili registrati semplicemente con la trascrizione del provvedimento al Pra, previo pagamento degli emolumenti previsti. Questa novità non si estende al sequestro amministrativo disciplinato dall'art. 213 del codice stradale che gode invece anche di una totale esenzione da qualsiasi tributo ed emolumento, ai sensi dell'art. 214-bis cds. Nei casi in cui non siano corrisposti gli emolumenti, il Pra procederà, a trascrizione avvenuta, ad inoltrare specifica richiesta di pagamento all'autorità giudiziaria, che ha richiesto la formalità.

### CASSAZIONE E STATO D'EBBREZZA

## Auto confiscata anche in caso di decreto penale

La Cassazione affila le armi contro i pirati della strada. Può infatti essere confiscata la macchina dell'automobilista accusato di guida in stato di ebbrezza anche in caso di decreto penale di condanna. È questo il nuovo principio affermato dalla Corte di cassazione che, con la sentenza n. 43501 del 13 novembre 2009, ha rimosso l'ultimo ostacolo affinché la confisca diventasse la regola in caso di guida in stato di ebbrezza, anche in caso di misura ablativa. Insomma, l'auto può essere fermata non soltanto quando l'impu-

tato ha patteggiato o è stato regolarmente condannato, ma anche nel caso di decreto penale, strumento al quale, statisticamente, ricorrono molti automobilisti accusati di aver guidato sotto i fumi dell'alcool. Sulla nuova interpretazione hanno fatto gioco le norme del decreto Bianchi. Infatti, ha chiarito la quarta sezione penale della Suprema corte, in relazione alla confisca prevista dall'attuale formulazione dell'art. 186 codice stradale, va osservato che la disposizione menziona esclusivamente la sentenza di

condanna e quella di patteggiamento, non il decreto penale di condanna, «sicché appare lecito chiedersi se la misura ablativa sia applicabile qualora la condanna sia irrogata con il suddetto decreto». A questa domanda la Cassazione ha voluto rispondere con una interpretazione estensiva: «Questo Collegio ritiene che la formula sentenza di condanna debba essere intesa in senso più ampio, come statuizione di condanna, comprensiva dunque anche del decreto penale».

Debora Alberici



La circolare Aci sul sito [www.italiaoggi.it/documenti](http://www.italiaoggi.it/documenti)

# Data Services, fa la Differenza

**DS data services**  
IL SOFTWARE CHE CONTA

La nostra affidabilità nasce dalla nostra storia: fra le prime software-house d'Italia, da oltre ventinove anni offriamo a Commercialisti, Consulenti del lavoro e Associazioni di categoria le migliori soluzioni per le loro specifiche problematiche.

Il nostro software fa la differenza, andiamo oltre lo standard. Assicuriamo un sistema completo di applicativi e servizi integrati innovativi, costantemente aggiornati, e una qualificata consulenza su normative, info tecniche e formazione del personale.

**Data Services, leader nei fatti. Tel. 0422.705472**

Data Services - TREVISO - VERONA - FOGGIA

Info@dataservices.it - [www.dataservices.it](http://www.dataservices.it)

Tel. 0422/705472 P.A. - Fax 0422/340916

